

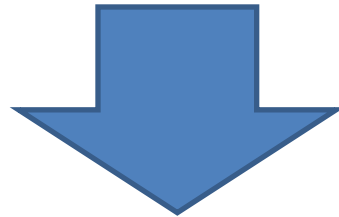
# Winnicott



# Donald Woods Winnicott: l'emergere dell'esperienza del Sé

- **ATTRAVERSO LA SUA ESPERIENZA DI PEDIATRA E DI PSICOANALISTA, WINNICOTT HA CONDOTTO OSSERVAZIONI SULLO SVILUPPO INFANTILE CON LA CAPACITÀ DI ADATTARE IL SETTING AL BISOGNO DEL BAMBINO (OSSERVAZIONE DEI BAMBINI PICCOLI IN UNA SITUAZIONE PREFISSATA, 1941; IL GIOCO DELLO SCARABOCCHIO, 1971)**

- **IN UNA RIUNIONE SCIENTIFICA DELLA BRITISH PSYCHO-ANALYTIC SOCIETY, NEL 1940, WINNICOTT AFFERMA: *“UN NEONATO È QUALCOSA CHE NON ESISTE”***



**INTENDENDO CHE OGNI VOLTA CHE SI TROVA UN NEONATO SI TROVA LA CURA MATERNA E CHE *“SENZA LA CURA MATERNA NON CI SAREBBE NESSUN NEONATO”* (WINNICOTT, 1960)**

- **LA *PREOCCUPAZIONE MATERNA PRIMARIA* È IL MODO DI ESSERE E DI PORSI DELLA MADRE NEI CONFRONTI DEL BAMBINO NEL PERIODO CHE INTERCORRE DALLA FINE DELLA GRAVIDANZA AI PRIMI MESI DI VITA DEL BAMBINO; IN QUESTA FASE PRECOCE IL BAMBINO NON ESISTE ANCORA COME ENTITÀ: L'UNITÀ È RAPPRESENTATA DALLA STRUTTURA INDIVIDUO-AMBIENTE**

**Winnicott si orienta ad individuare la “attendibilità della madre reale”, “*una madre sufficientemente buona*” con uno stile di *care-giving* ben temperato, in grado di graduare la qualità e la quantità dei suoi interventi presso il bambino, da cui deriva la “attendibilità della madre interna” (Winnicott, 1965; Hughes, 1989)**

- **L'io ha la capacità di stabilire un rapporto con se stesso (*ego-relatedness*), con un'emozione positiva di esistere in quanto è sostenuto da una madre affidabile, ma non impegnativa, che accetta di essere messa tra parentesi senza il rischio di perderla e consente di gioire del proprio essere solo**

- **Questo è il primo passo per introiettare la madre che dà sostegno all'io, condizione necessaria per diventare capace di essere solo, fondando un'autonomia dalla madre o dal simbolo materno (Winnicott, 1958), che permetterà la vera autonomia dell'età adulta, cioè la capacità di ritirarsi senza perdere l'identificazione con ciò da cui ci si è ritratti (Winnicott, 1963)**

- **L'ORIGINE DEL SÉ PER WINNICOTT È ASSAI PIÙ PRECOCE RISPETTO AGLI STUDI DELLA MAHLER, E AL TEMPO STESSO SI TRATTA DI SÉ CORPOREO, DI SÉ EMOZIONALE, CHE EMERGE NEL VA E VIENI DI COMUNICAZIONI TRA AMBIENTE E INDIVIDUO**
- **NELLA CONQUISTA DEL *SENSO DI REALTÀ*, IN CUI L'INTEGRAZIONE DEL SÉ SI ATTUA ATTRAVERSO IL RAPPORTO CON LA MADRE, HA UNA PARTICOLARE IMPORTANZA IL *MOMENTO DELL'ILLUSIONE***
- **IL *MOMENTO DELL'ILLUSIONE* DÀ ORIGINE ALLA FACOLTÀ IMMAGINATIVA E COSTITUISCE IL FONDAMENTO DELLA POSSIBILITÀ PER L'ESSERE UMANO DI VIVERE IN MODO CREATIVO**



- L'io ha la capacità di stabilire un rapporto con se stesso (*ego-relatedness*), con un'emozione positiva di esistere in quanto è sostenuto da una madre affidabile, ma non impegnativa, che accetta di essere messa tra parentesi senza il rischio di perderla e consente di gioire del proprio essere solo



**•Questo è il primo passo per introiettare la madre che dà sostegno all'io, condizione necessaria per diventare capace di essere solo, fondando un'autonomia dalla madre o dal simbolo materno (Winnicott, 1958), (Winnicott, 1963)**

- **Nella conquista del *senso di realtà*, in cui l'integrazione del Sé si attua attraverso il rapporto con la madre, ha una particolare importanza il *momento dell'illusione***
- **Il *momento dell'illusione* dà origine alla facoltà immaginativa e costituisce il fondamento della possibilità per l'essere umano di vivere in modo creativo**



- L'ambiente facilitante può essere descritto come un supporto (Holding), che si sviluppa nell'ambito di un contatto fisico intimo (Handling), cui si aggiunge la presentazione dell'oggetto (Object presenting)



- Il momento dell'illusione, come momento evolutivo, è dato quando la madre *devota* rende possibile al suo bambino l'illusione di creare l'oggetto (seno) che lei stessa gli offre come un oggetto adeguato ai suoi bisogni; in questo momento illusorio, il bambino crede di aver creato lui stesso l'oggetto

- Partendo da questa esperienza, il bambino affronta la tappa evolutiva più importante per l'emergenza del Sé: la *disillusione*, ovvero accettare i limiti dei suoi poteri e prendere consapevolezza dell'esistenza autonoma degli altri



- ❖ ***Grazie agli oggetti transizionali e soprattutto per la natura specifica della relazione che essi consentono, il bambino affronta questa tappa evolutiva; l'oggetto transizionale costituisce una area intermedia di esperienza che favorisce la transizione tra il mondo degli "oggetti soggettivi" (creati in modo illusorio dal bambino) e il mondo della realtà***

- **Winnicott scrive: “...i fenomeni transizionali appartengono ad un’area intermedia che io chiamo un luogo di pace, perché vivendo in questa area l’individuo si riposa dal compito di distinguere i fatti di realtà dalla fantasia” (Winnicott, 1958, p. 188)**
- ❖ **Nell’adulto si esprimerà nella capacità di “raggiungere quello stato di riposo da cui può scaturire un atteggiamento creativo” (Winnicott, 1971), che sta alla base di ogni esperienza culturale**



- **All'incirca dai sei mesi fino ai due anni, il bambino sviluppa una nozione completa dell'esistenza personale e separata della madre**
- **Altro aspetto evolutivo, che inizia intorno ai 6 mesi è la capacità del bambino di *preoccuparsi*; il bambino gradualmente comincia a rispondere ai bisogni della madre, preoccupandosi e prendendosi cura di lei**

**❖ Verso l'indipendenza e la "capacità di preoccuparsi":**

- Il bambino acquista la capacità di riconoscere l'oggetto come non-me, lo può quindi collocare sia fuori, sia dentro, sia al confine**
- Esperienza intermedia del possesso non-me (ruolo centrale dell'oggetto transizionale) e in seguito esperienza totale del Sé capace di preoccuparsi dell'oggetto colto nella sua totalità**
- Le caratteristiche del vivere umano sono individuate ormai tra l'esperienza di una solitudine fiduciosa in presenza di un'altra persona e l'esperienza di condivisione della vita con gli altri**

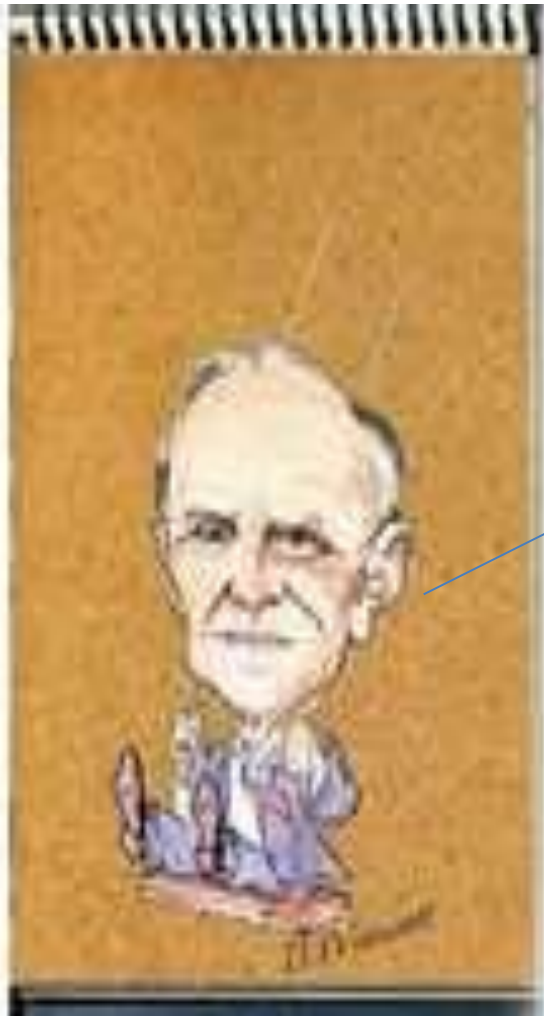


# LA PATOLOGIA DEL SÉ

- ❖ **Alla base del modello winnicottiano di “cattiva salute” si trova il concetto di *Falso Sé* opposto a quello di *Vero Sé***
- **Il *Falso Sé* si attiva nella situazione in cui il *Vero Sé* si sente minacciato nella sua continuità dell’essere e reagisce in modo difensivo alla pressione (*impingment*) dell’ambiente che si fa inadeguato (cure materne inadeguate)**

Come intervenire....

- **NELLA PRATICA CLINICA OCCORRE RISALIRE ALLE RADICI PIÙ PRIMITIVE DELLA CARENZA DELL'AMBIENTE; I FALLIMENTI CARENZIALI O TRAUMATICI POSSONO FRAMMENTARE IL PROCESSO EVOLUTIVO E L'ESPRESSIONE DEL SÉ; LA REGRESSIONE RAPPRESENTA UN RITORNO AL PUNTO IN CUI HA AVUTO INIZIO IL FALLIMENTO DELLE CURE AMBIENTALI**



**Studiate le mie  
teorie...GRAZIE, ci  
rivediamo durante  
le verifiche!!!  
Winnicott**